



Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari

AUDIZIONE DEL CAPO DELL'ICQRF

Stefano VACCARI

presso la

**II Commissione Giustizia
della Camera dei Deputati**

**proposta di legge C. 1011 Paxia, recante
“*disposizioni in materia di contrasto della
contraffazione e del contrabbando,
nonché delega per l'adozione di un testo
unico in materia di tutela dei prodotti
nazionali e l'istituzione del marchio «100%
Made in Italy»*”**

ROMA, 11 aprile 2019



Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF**

Saluto e ringrazio il Presidente della Commissione e gli onorevoli Deputati per l'invito e per l'occasione di poter fornire un piccolo contributo all'analisi della proposta di legge C. 1011 Paxia, recante "disposizioni in materia di contrasto della contraffazione e del contrabbando, nonché delega per l'adozione di un testo unico in materia di tutela dei prodotti nazionali e l'istituzione del marchio «100% Made in Italy».

Relativamente alle competenze dell'Amministrazione che qui rappresento, cercherò di focalizzare l'analisi sulle norme penali introdotte dalla PDL e da quelle relative alla tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti.

Premetto ricordando che ICQRF, con oltre 54.000 controlli antifrode annui, è il maggior controllore italiano del food nonché l'Autorità antifrode che, al mondo, effettua il maggior numero di controlli su numerosi prodotti quali vino, olio di oliva, indicazioni geografiche.

E' l'unica autorità antifrode sul cibo ad avere firmato Accordi operativi con Ebay e Alibaba, accordi che consentono a ICQRF di intervenire in poche ore sulle piattaforme e-commerce per eliminare le inserzioni illegali.

Negli ultimi 4 anni ICQRF ha compiuto oltre 3mila interventi fuori dei confini nazionali e sul web per bloccare vendite irregolari di prodotti tutelati: sulle tre maggiori piattaforme web (*Ebay, Amazon e Alibaba*) la percentuale di successo è del 99%.

ICQRF è l'Autorità punto di contatto con l'UE per l'applicazione della tutela ex officio delle indicazioni geografiche "food" nonché per il vino.

E' altresì l'autorità sanzionatoria amministrativa in materia di etichettatura degli alimenti, di biologico, vino, olio, OGM e molti altri prodotti.

ICQRF, infine, ha in carico le maggiori indagini penali sul Food: nel report che ogni anno ICQRF pubblica sul sito MIPAAFT (è on line da un paio di mesi quello relativo ai dati 2018, disponibile in italiano, inglese e cinese) si possono trovare i dettagli delle principali operazioni penali svolte.

La premessa è funzionale a far presente che le osservazioni che seguono sono frutto di una prassi ed un lavoro degli Ispettori ICQRF veramente molto intenso: oltre 180mila controlli nell'ultimo quinquennio sul food costituiscono una casistica molto vasta.

E' pertanto pienamente condivisibile l'obiettivo della PDL di rafforzare la prevenzione e la repressione della contraffazione dei prodotti nazionali, garantendo pienamente i consumatori sia sotto il profilo qualitativo che salutistico, così come strategico è l'obiettivo di tutelare i prodotti costituiti o derivanti esclusivamente da materie prime di origine italiana e i cui procedimenti di produzione e di lavorazione siano interamente svolti nel territorio nazionale, assicurando che i prodotti siano frutto di processi produttivi che non hanno comportato la violazione dei diritti dei lavoratori o lo sfruttamento del lavoro minorile.

Nel dettaglio, ci si permette di sottoporre all'attenzione di questa Onorevole Commissione le seguenti riflessioni.

Riguardo alle norme penali, è apprezzabile l'approccio di ricondurre le contraffazioni di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari nell'ambito dei



Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF**

delitti contro la fede pubblica, inserendoli nell'alveo del novellato art. 473 cp.. Una riflessione andrebbe fatta sull'ammontare delle pene, che risulta molto elevato anche per fattispecie di limitato impatto economico (reclusione da due a otto anni e con la multa da euro 20.000 a euro 100.000. Soggiace alla pena della reclusione da due a cinque anni e della multa da euro 30.000 a euro 150.000 chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati).

Così come una riflessione andrebbe fatta sulla previsione dell'aumento della pena di un terzo se i delitti di cui ai commi primo e secondo sono commessi tramite l'utilizzo del web. Il web è infatti un mercato ordinario, anzi, in molti Paesi è già "il mercato".

Relativamente all'art. 514, si suggerisce una migliore specificazione di cosa vada inteso per "cagionare un nocumento all'industria nazionale": il punto, anche alla luce di esperienze applicative concrete, è infatti assai discusso e se la fattispecie potesse essere definita con maggiore puntualità aiuterebbe a identificare meglio le condotte punibili.

Un'ulteriore riflessione riguarda le modifiche all'art. 515 cp, dove si concorda con l'inasprimento della pena – quella attuale è talmente modesta che spesso l'art. 515 diviene un reato "bagatellare" dalla prescrizione molto rapida -, tuttavia si fa presente che uno dei limiti dell'attuale formulazione è che la fattispecie si concretizza con la "consegna" del bene: ciò determina numerosi problemi nel qualificare come reato numerose fattispecie che non sono ancora giunte alla fase di consegna, ma che sono chiaramente criminogene.

Per l'aumento della pena in caso di utilizzo del web valgono le precedenti considerazioni.

Relativamente all'art. 15 (Obbligo di tracciabilità e di etichettatura) appare doveroso evidenziare che la previsione di una generale tracciabilità dell'origine "*dei loro componenti o ingredienti, il luogo e le varie fasi di produzione e di lavorazione dei medesimi prodotti e l'intera filiera del loro percorso fino ai luoghi di vendita*" è un obiettivo meritorio e da perseguire, ma da coordinare con le norme europee e con tutta la filiera agroalimentare. Per le Indicazioni geografiche, per esempio, tale tracciabilità già esiste ed è contenuta in appositi disciplinari vagliati a livello nazionale ed europeo.

Appare inoltre utile ricordare che le regioni, in forza del titolo V della Costituzione, sono l'autorità di controllo sulla tracciabilità ex reg. UE 178/02, così come stabilito dal decreto legislativo 190 del 2006. I decreti attuativi andrebbero fatti di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, nonché d'intesa con le Regioni e Province autonome.

Sempre all'art. 15, appare limitativo assegnare alla sola Guardia di Finanza i "*I controlli sulla veridicità del sistema di tracciabilità documentale e delle diciture di cui al presente articolo*" (...) che, a tale scopo, può avvalersi della collaborazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e delle associazioni di categoria degli imprenditori."



Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF**

E' infatti il caso di ricordare che, ai sensi del recente decreto legislativo n. 231/17, entrato in vigore il 9 maggio 2018, l'Autorità sanzionatoria in materia di etichettatura dei cibi è l'ICQRF, che peraltro effettua il maggior numero di controlli in materia a livello nazionale. Quindi i controlli sul food dovrebbero essere svolti "dall'ICQRF e dalla Guardia di Finanza", avvalendosi anche degli altri soggetti indicati dal comma 8 dell'art. 15.

All'articolo 16, comma 3, lo schema del decreto legislativo per l'adozione di un "testo unico delle leggi in materia di tutela dei prodotti nazionali e istituzione del marchio « 100% Made in Italy », andrebbe adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, nonché d'intesa con le Regioni e Province autonome.

Concludo, infine, facendo presente l'opportunità che sul tema della riforma del codice penale relativamente alla parte "food" e dei marchi nazionali si possa giungere ad un coordinamento con le iniziative governative in corso, come il caso del decreto legge "Crescita" approvato pochi giorni fa dal Consiglio dei Ministri, e con il dibattito in corso negli ultimi mesi, che coinvolge anche le organizzazioni di rappresentanza agricole, sulla riforma complessiva dei reati agroalimentari.

Vi ringrazio e rimango a disposizione per ogni richiesta di chiarimento o approfondimento.

Stefano Vaccari



Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF**

ICQRF Attività di controllo 2018

Controlli ispettivi (n.)	40.301
Controlli analitici (n.)	13.797

Controlli totali (n.)	54.098
------------------------------	---------------

Operatori controllati (n.)	25.390
Operatori irregolari (%)	20,3
Prodotti controllati (n.)	52.982
Prodotti irregolari* (%)	12,4
Esiti analitici irregolari (%)	8,7

Risultati operativi

Notizie di reato (n.)	721
Contestazioni amministrative (n.)	4.194
Sequestri (n.)	595
Quantità prodotti sequestrati (tonn.)	17.588
Valore dei sequestri (euro)	34.098.556
Diffide (n.)	2.629

ICQRF Attività di controllo **NEL MONDO e sul WEB** Quadriennio 2015/2018

Strumento di protezione	Casi (n.)
Cooperazione WEB, di cui:	1.262
ebay	871
Amazon	244
Alibaba	147
Organismo Contatto vitivinicolo	1.255
Autorità ex-officio	498
Totale	3.015



Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF**

ICQRF Attività di controllo NEL MONDO e sul WEB
Quadriennio 2015/2018
DETTAGLIO PER PRODOTTI

Prodotto tutelato	Casi (n.), di cui	Cooperazione web	Autorità "vino"	ex-officio
Prosecco	963	276	687	
Parmigiano Reggiano	413	259		154
Wine kit	281	31	250	
Prosciutto di Parma	181	51		130
Amarone della Valpolicella (Wine kit)	160	8	152	
Aceto Balsamico di Modena	95	45		50
Toscano (olio EVO)	79	44		35
Asti	68		68	
Sicilia (olio EVO)	62	62		
Dauno (olio EVO)	52	52		
Grana Padano	44	13		31
Pecorino Siciliano	43	43		
Pecorino Toscano	42	15		27
Asiago	38	34		4
Terra di Bari (olio EVO)	27	27		
Altri Prodotti	467	302	98	67
Totale	3.015	1.262	1.255	498